



COMUNE DI BELLUNO
(Provincia di Belluno)

REGOLAMENTO
DEL
"BARATTO AMMINISTRATIVO"

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 30/11/2016

SOMMARIO

Articolo 1 FINALITÀ, OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 2 INTERVENTI DI CURA E VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNALI

Articolo 3 RISORSE DESTINATE AL BARATTO AMMINISTRATIVO

Articolo 4 CRITERI DI ACCESSO AL BARATTO AMMINISTRATIVO

Articolo 5 PROCEDIMENTO PER L'ACCESSO AL BARATTO AMMINISTRATIVO

Articolo 6 COMPITI DEL COMUNE

Articolo 7 COMPITI DEL CITTADINO

Articolo 8 RESOCONTO ATTIVITÀ SVOLTA E CONCLUSIONE PROGETTO BARATTO
AMMINISTRATIVO

Articolo 9 TUTELA DELLA DIGNITÀ E DELLA PRIVACY DEL CITTADINO

Articolo 10 NORMA DI RINVIO

Articolo 11 ENTRATA IN VIGORE

Articolo 12 CLAUSOLA DI ADEGUAMENTO

REGOLAMENTO DEL "BARATTO AMMINISTRATIVO"

Articolo 1

FINALITÀ, OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Comune di Belluno, attraverso l'adozione del presente Regolamento *adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs n. 446/1997*, intende dare applicazione all'art. 24 del D.L. 133/2014, convertito con modificazioni, nella Legge 11/11/2014, n.164, con l'obiettivo di stimolare e sollecitare la partecipazione attiva dei cittadini alla cura ed alla valorizzazione dei beni pubblici; introducendo il cosiddetto "baratto amministrativo" viene data attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale con i cittadini, sia costituiti in associazioni sia come singoli, per l'attuazione, in via suppletiva, di alcuni interventi di competenza del Comune.

2. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di parchi, aree verdi, piazze, marciapiedi, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio comunale.

3. Al fine di agevolare ed incentivare tale partecipazione attiva, si prevede la possibilità di beneficiare di agevolazioni fiscali in termini di riduzioni o esenzioni dei seguenti tributi comunali: IMU, TASI. Gli interventi sono da realizzarsi con riferimento esclusivo all'entità del tributo relativo all'annualità in corso all'atto dell'esecuzione degli stessi e dovranno completarsi entro la medesima annualità.

4. Il "baratto amministrativo" viene applicato ai contribuenti residenti e alle Associazioni, soggetti passivi dei tributi comunali sopra indicati, che volontariamente intendano attuare specifici progetti come sopra individuati, sulla base dei criteri, modalità e condizioni disciplinati nel presente regolamento.

Articolo 2

INTERVENTI DI CURA E VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNALI

1. Gli interventi che il cittadino può realizzare in modalità volontaria per l'applicazione del "baratto amministrativo" devono essere riferibili alle tipologie individuate dall'art. 24 del D.L. 133/2014 e possono principalmente riguardare:

- Manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, aree giochi bambini, arredo urbano, parchi pubblici e aiuole;
- Sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese strade sterrate e sentieri;
- Pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali comunali;
- Pulizia dei locali di proprietà comunale accessibili al pubblico;
- Lavori di piccola manutenzione dei locali e degli edifici comunali (ad es: edifici scolastici, sale comunali ecc.).

2. Tali interventi dovranno essere contenuti in progetti presentati dal cittadino, secondo quanto disciplinato dall'art. 5, e dettagliati in moduli composti da n. 8 ore ciascuno, cui associare il valore simbolico di € 80,00 per ogni modulo, da utilizzare per la quantificazione dell'agevolazione tributaria riconoscibile.

Il modulo minimo previsto in n.8 ore potrà essere realizzato anche su più giorni, secondo quanto concordato con il Referente/Tutor comunale, ai sensi dell'art. 7 comma 5 del presente Regolamento.

3. L'attività svolta nell'ambito del servizio civico di cui al presente regolamento non determina in alcun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia.

Articolo 3 **RISORSE DESTINATE AL BARATTO AMMINISTRATIVO**

1. L'ammontare delle risorse da stanziare annualmente nel bilancio comunale e destinate all'applicazione del "baratto amministrativo" è approvato nell'ambito dei documenti di programmazione/pianificazione del Comune, ed evidenziato in specifici e distinti capitoli di Bilancio a favore di cittadini e Associazioni.

Articolo 4 **CRITERI DI ACCESSO AL BARATTO AMMINISTRATIVO**

1. I singoli cittadini residenti hanno accesso al baratto amministrativo in riferimento alle obbligazioni tributarie individuate all'art. 1 di cui è soggetto passivo il cittadino stesso e gli interventi di cura del territorio devono essere svolti dallo stesso contribuente o da altra persona purché maggiorenne, idonea al lavoro e facente parte dello stesso nucleo familiare anagrafico.

2. Possono accedere al baratto amministrativo i soggetti di cui al comma 1 con ISEE massimo di Euro 10.000,00.

3. Le associazioni di cittadini hanno accesso al baratto amministrativo in riferimento alle obbligazioni tributarie di cui è soggetto passivo l'associazione stessa, escludendo le attività eventualmente già convenzionate.

Gli interventi di cura del territorio possono essere svolti dai membri dell'associazione.

Articolo 5 **PROCEDIMENTO PER L'ACCESSO AL BARATTO AMMINISTRATIVO**

1. Per l'accesso all'Istituto del baratto amministrativo i soggetti interessati dovranno presentare il progetto, redigendo l'apposita domanda, entro il termine del 30 aprile ai fini dell'applicazione dell'istituto per l'anno in corso.

2. I progetti devono essere presentati sulla base di specificia modulistica e contenere:

- l'indicazione e descrizione degli interventi da realizzare;
- i tempi e gli orari di svolgimento degli interventi;
- le ore stimate per la realizzazione degli interventi raggruppate in moduli di 8 ore ciascuno;
- il tributo per cui si chiede l'agevolazione.

3. Entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti di intervento per accedere al baratto amministrativo, i servizi comunali provvederanno alla verifica di fattibilità secondo i requisiti richiesti, come segue:

- a) il servizio comunale Manutenzioni provvederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti, alla valutazione ed eventuale integrazione degli stessi;
- b) il servizio Tributi determinerà la quantificazione delle agevolazioni riconoscibili.

4. Nel caso in cui l'importo delle agevolazioni riconoscibili in base ai progetti d'intervento presentati fosse superiore all'importo annuo messo a disposizione per il "baratto amministrativo" nell'ambito degli strumenti di programmazione, si darà priorità ai progetti presentati dai soggetti con ISEE più basso.

Nel caso delle Associazioni, si darà precedenza a quelle con sede nel Comune e secondo la graduatoria di cui al successivo comma 5 ultimo periodo.

A parità di ISEE si utilizzerà il criterio temporale di presentazione dei progetti.

5. Ai fini della stesura della graduatoria delle associazioni richiedenti, il legale rappresentante/responsabile dell'associazione presenta, in allegato alla domanda, apposita autocertificazione dichiarando gli incassi/proventi lordi conseguiti dall'associazione stessa nell'anno precedente la domanda.

La graduatoria viene redatta con riferimento al minor valore degli incassi/proventi lordi dichiarati.

Articolo 6 COMPITI DEL COMUNE

1. Il Comune assicura con polizza per la responsabilità civile verso terzi i cittadini che svolgono gli interventi previsti dal baratto amministrativo, e con polizza per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento.

Il costo della copertura assicurativa è recuperato attraverso l'esecuzione della prestazione.

2. Per quanto attiene alle associazioni di cittadini, queste dovranno provvedere a proprie spese alle assicurazioni a favore degli associati.

3. Il Comune, nel caso in cui il progetto lo preveda, mette a disposizione del cittadino strumenti e materiali utili allo svolgimento dell'attività di cui al presente regolamento;

le attrezzature sono consegnate dal Settore Tecnico in comodato d'uso e devono essere restituite in buono stato al termine del progetto.

4. Il Settore Tecnico fornisce ai destinatari del "baratto amministrativo" impiegati nelle attività di cui al presente regolamento apposito cartellino ed eventuale gilet identificativo.

5. Il referente/tutor comunale del progetto, individuato dal Settore Manutenzioni tra i propri dipendenti, tiene i necessari contatti con il cittadino/associazione per la realizzazione degli interventi.

Articolo 7 COMPITI DEL CITTADINO

1. Il destinatario del "baratto amministrativo" opera a titolo di volontariato, svolgendo gli interventi previsti nel progetto approvato in una logica di complementarità e sussidiarietà e in via suppletiva agli interventi effettuati dal Comune.

2. Il destinatario del "baratto amministrativo" mette a disposizione gratuitamente i mezzi ed i materiali necessari alla realizzazione degli interventi di cura e valorizzazione dei beni pubblici previsti nel progetto approvato.

3. Nel caso in cui il destinatario del "baratto amministrativo" non metta a disposizione i mezzi ed i materiali necessari dovrà utilizzare con la massima cura e con destinazione esclusiva alla realizzazione del progetto gli eventuali materiali e mezzi messi a disposizione dal Comune in comodato gratuito e provvedere a restituire i materiali rimasti e le attrezzature al termine del progetto.

4. Il destinatario del baratto amministrativo è tenuto ad indossare apposito cartellino identificativo ed

eventuale gilet forniti dal Comune durante lo svolgimento degli interventi oggetto del presente regolamento.

5. Il cittadino deve concordare con il referente/tutor comunale i giorni e gli orari in cui prevede di svolgere gli interventi per i quali tenere annotazione ai fini assicurativi e di rendicontazione dell'attività svolta.

6. Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte del referente/tutor è **causa di decadenza della partecipazione al progetto** senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito. Il debito tributario correlato al progetto decaduto, resta dovuto e recuperato con i modi e termini di legge.

7. Il cittadino/associazione risponderà direttamente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Articolo 8 **RESOCONTO ATTIVITÀ SVOLTA** **E CONCLUSIONE PROGETTO BARATTO AMMINISTRATIVO**

1. Al termine del progetto il destinatario del baratto amministrativo con il proprio referente/tutor renderà conto degli interventi realizzati tramite breve relazione contenente il risultato conseguito e l'annotazione dei giorni, orari e attività svolte.

2. Il referente/tutor verificata la realizzazione degli obiettivi contenuti nel progetto, ne dà comunicazione al Servizio Tributi.

3. Sulla base dell'attestazione di cui al comma precedente, il Servizio Tributi procederà con proprio provvedimento alla riduzione o esenzione del tributo previsto dal baratto amministrativo, o alla presa d'atto di mancata realizzazione del progetto, dandone comunicazione al cittadino.

Articolo 9 **TUTELA DELLA DIGNITÀ E DELLA PRIVACY DEL CITTADINO**

1. Il Comune di Belluno è tenuto a tutelare la dignità di ogni cittadino durante la fornitura del servizio, il quale ha diritto di svolgere l'attività richiesta in forma privata e quindi non identificabile e/o discriminabile per l'attività che sta svolgendo.

Articolo 10 **NORMA DI RINVIO**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Articolo 11 **ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente regolamento entro in vigore dal 1° gennaio 2017.

Art. 12

CLAUSOLA DI ADEGUAMENTO

1. Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modifiche normative sopravvenute alla sua approvazione.
2. I richiami e le citazioni di norme contenuti nel presente regolamento si intendono riferiti al testo vigente.